Il ricordo dei militari caduti in Bosnia nella Giornata delle Forze Armate a Canicattini

Il cordoglio e la vicinanza ai familiari e ai reparti dei quattro militari caduti lo scorso 29 ottobre 2026 nell'incidente che ha interessato l'elicottero militare italiano in Bosnia, durante una missione Eufor Althea dell'ONU, i Sergenti Simone Ruggia e Claudio Marchesi dell'Aviazione dell'Esercito e gli appartenenti al Corpo Militare della Croce Rossa, il Tenente Franco Adriano Zecchillo e il Sergente Laura Procacci, e l'augurio di pronta guarigione per gli altri 11 militari rimasti feriti, hanno aperto questa mattina a Canicattini Bagni la cerimonia del 4 Novembre per celebrare la Giornata dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.
A ricordarne il sacrificio sono stati Don Marco Ramondetta durante la Messa in Chiesa Madre e il Sindaco Paolo Amenta nel suo intervento alla Villa comunale "Luca Scatà" dove è stata deposta una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti.
Con loro c'erano il Vice Sindaco Baby Lorenzo Alibrio con tutto il Consiglio dei Ragazzi, la Presidente del Consiglio comunale, Loretta Barbagallo, i componenti la Giunta, Consiglieri comunali, il Comandante la Stazione Carabinieri, M.llo Corrado Salemi, il Comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Casella, la Dirigente dell'Istituto Comprensivo "G. Verga" Clorinda Coppa con Insegnanti e alunni, una rappresentanza di Insegnanti e studenti del locale Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", rappresentanti delle realtà associative della città , dal Gruppo di Protezione Civile al Centro Diurno Anziani, tanti cittadini e il Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni diretto dal M° Sebastiano Liistro.

Come sempre è stata una cerimonia partecipata, un momento corale per rinnovare il sentito omaggio alle donne e agli uomini in divisa che servono la Repubblica e a quanti hanno sacrificato la propria vita per difendere la Libertà, la Democrazia, l'Unità della Nazione, affermando attaccamento al dovere e ai valori costituzionali.
Un ricordo di tutta la città, rinnovando i valori dell'Unità, del sentirsi "comunità", come sottolineato nei loro interventi dal Sindaco Paolo Amenta, dal Vice Sindaco Baby Lorenzo Alibrio e dagli alunni del Comprensivo che hanno espresso un pensiero di gratitudine e riconoscenza nei confronti di quanti ieri, così come oggi, garantiscono la Sicurezza, la Democrazia, e la Libertà dell'intero Paese, e la Pace al di fuori dei confini nazionali.
«Custodire la loro memoria significa comprendere il prezzo della guerra e assumersi la responsabilità di costruire la pace – ha detto il Sindaco Paolo Amenta -. La nostra Costituzione, nell'affermare che l'Italia ripudia la guerra, ci indica una strada precisa: il rispetto della dignità umana, il dialogo tra i popoli e la soluzione pacifica dei conflitti. È un impegno che deve guidare le istituzioni e che riguarda ciascuno di noi. Alle donne e agli uomini delle Forze Armate va la gratitudine della nostra comunità per il servizio reso al Paese, per il soccorso alle popolazioni nelle emergenze e per il contributo alle missioni a sostegno della pace e della sicurezza».
Un saluto ed un ringraziamento il Sindaco Amenta l'ha rivolto altresì ai componenti le Forze dell'Ordine presenti, i Carabinieri e la Polizia Municipale, per il loro impegno quotidiano nella tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini.
Il tema dell'Unità, inoltre, è stato particolarmente rimarcato dal primo cittadino di Canicattini Bagni.
«Questa giornata ci invita a riflettere sul significato dell'unità nazionale- ha aggiunto il Sindaco Paolo Amenta -. Essere uniti significa riconoscerci parte di una comunità, rispettando le nostre differenze e condividendo la

responsabilità del bene comune. Significa lavorare perché i diritti e le opportunità siano garantiti a tutti, perché nessun territorio venga dimenticato e nessuna persona venga lasciata sola. Come Sindaco, sento che questo impegno prende forma nelle scelte quotidiane: nella cura dei luoghi pubblici, nell'attenzione ai bisogni delle famiglie, nell'ascolto dei cittadini, nella collaborazione tra istituzioni, scuola, associazioni e volontariato».

Rivolgendosi ai ragazzi il Sindaco ha ricordato come gli stessi siano parte attiva della comunità, per cui il rispetto per un compagno, il rifiuto del bullismo, l'aiuto a chi è in difficoltà e la cura della scuola sono gesti che danno forza ai valori della Repubblica.

Infine, ha ringraziato gli Insegnanti per il lavoro educativo e il confronto delle idee che svolgono ogni giorno, aiutando i giovani a diventare cittadini liberi, consapevoli e responsabili.

«A tutti noi spetta il compito di dare l'esempio – ha concluso il Sindaco Paolo Amenta – con comportamenti coerenti, rispettando le regole e partecipando alla vita della comunità. Onorare la memoria significa trasformarla in un impegno concreto: difendere la libertà, contrastare l'indifferenza, praticare la solidarietà e custodire la pace. Con questo spirito, nel rendere omaggio ai caduti, rinnoviamo la nostra gratitudine a chi serve il Paese e i cittadini».

Dopo la cerimonia alla Villa Comunale le celebrazioni si sono concluse, come ogni anno, con lo schieramento e l'esecuzione dell'Inno nazionale davanti al Palazzo Municipale, casa di tutti i Cittadini.